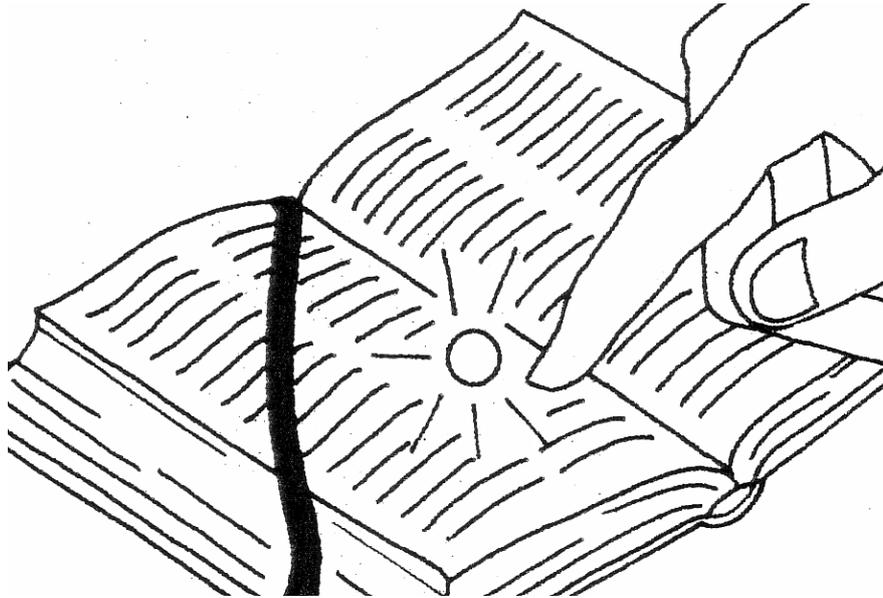


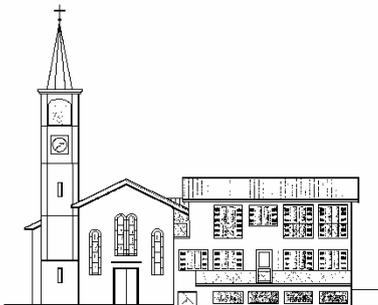
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

17° domenica tempo ordinario



**IL REGNO DEI CIELI
E' SIMILE A UN MERCANTE
CHE VA IN CERCA
DI PERLE PREZIOSE**

Matteo 13, 45



Anno 2011

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

24 luglio

28

Preghiera

di Roberto Laurita

Ci sono momenti decisivi
in cui si gioca tutta la nostra esistenza:
è allora che bisogna essere pronti
a perdere ogni cosa pur di assicurarsi
ciò che conta veramente,
la nostra partecipazione
alla tua pienezza, al tuo Regno.
Nessun rimpianto, in quel frangente,
per quello che si lascia,
per quello che si deve
necessariamente abbandonare,
ma piuttosto la gioia di entrare
in una condizione nuova,
al di là di ogni nostro
sogno e desiderio.

Ecco perché, Gesù, quello che appare
come un gesto sconsiderato
è invece segno di grande saggezza.
Che importa se occorre
vendere tutti i propri averi
pur di garantirsi
il possesso di quel campo?
In esso c'è un tesoro inestimabile!

Che importa se si è obbligati
a disfarsi di ogni proprietà
pur di arrivare ad avere
quella perla di valore smisurato?
La sua bellezza e il suo valore
ci ricompensa di tutto quello
che si è sacrificato!

LA PASSIONE PER IL REGNO DI DIO

(Mt. 13,44-52)

Si conclude oggi la lettura delle parabole del Regno secondo l'evangelista Matteo. Il Vangelo di oggi ne presenta tre: *l'uomo che trova il tesoro nel campo, il mercante di perle preziose e la rete piena di pesci buoni e cattivi*. Le prime due hanno in comune la passione per il Regno di Dio, per il quale vale la pena impegnare ogni energia. La terza parabola riprende il tema della presenza del bene e del male e il giudizio finale, già affrontato domenica scorsa dalla parabola del buon grano e della zizzania. Pertanto la nostra riflessione si soffermerà sulle prime due parabole che trovano nel re Salomone una sorprendente e anticipata attuazione. Infatti, il re che avrebbe potuto domandare a Dio per sé e per il suo popolo prosperità, ricchezza e potere, chiede invece **la sapienza**. Sì, chiede la sapienza come primo e più importante dono di Dio. *La sapienza è sempre attuale*, è quella capacità di valutare ogni realtà umana nella luce della Parola di Dio, di saper cogliere in ogni momento i segni del Regno, di riconoscere il giusto valore a ogni esperienza, di discernere ciò che è secondo la volontà di Dio. *La sapienza è un dono che riguarda tutti*: è guida per i più piccoli nella costruzione dell'uomo di domani, grazie all'accompagnamento di educatori saggi; è guida per gli adulti nelle scelte orientative della loro vita e nell'impronta che possono dare alla vita sociale; è guida per gli anziani che si avvicinano al passaggio verso la vita

eterna e sono ancora più sensibili e attenti a ciò che nella vita terrena ha davvero valore. A questo punto ci facciamo la domanda: qual è il bene che riteniamo veramente il più grande? che cosa è veramente essenziale nella nostra vita? di che cosa non potremmo mai fare a meno? che cosa dobbiamo domandare al Signore? Dovremmo fare tutti un serio esame di coscienza e verificare che cosa conti davvero nella nostra vita. Dobbiamo superare il luogo comune secondo cui “quando c’è la salute c’è tutto”, per renderci conto che c’è ben altro di più importante ed essenziale nella vita. Il Vangelo individua il tesoro più grande nel Regno di Dio accolto con gioia. ***La passione per il Regno di Dio*** deve diventare una costante nella nostra vita ed è alla portata di tutti, come si capisce dalle due parabole: l’uomo che trova il tesoro nel campo è certamente un contadino ed è povero; invece l’altro è un mercante di perle preziose ed è un uomo ricco. Questa diversità dice che la passione per il Regno di Dio si adatta a persone diverse; ciò che le accomuna è che, una volta trovata la cosa preziosa, investono tutte le loro sostanze per entrarne in possesso. Sono diversi i cammini per il Regno, diverse le situazioni di vita, ma questo percorso è possibile per tutti, nessuno ne è escluso.

Don Pietro

Sant'Anna

Madre di Maria Vergine. Non è ricordata nei libri canonici; il suo nome è diffuso fin dal secolo II ad opera del *Protovangelo di Giacomo* e dei suoi rifacimenti. Secondo tali tradizioni, Anna, figlia di Mathan, sacerdote betlemite, avrebbe avuto due sorelle maggiori: Maria (divenuta poi madre di Maria Salome) e Sobe (divenuta poi madre di Elisabetta). Sposata a Gioacchino, galileo di Nazareth, era sterile. Dopo lunghe preghiere, già vecchia, ebbe la fortuna di diventare madre di Maria Santissima. Quando questa ebbe tre anni, la presentò al Tempio e morì poco dopo. E' difficile determinare, in questi racconti trasmessi con notevoli varianti nei testi apocrifi, in quale proporzione la leggenda s'innesti sulla storia.

Il suo culto compare nel secolo VI in Oriente (Giustiniano edifica una chiesa a Costantinopoli in suo onore), nel secolo VIII in Occidente (sua immagine in Santa Maria Antiqua). La sua festa si diffonde sempre più con secolo XII; nel secolo XIV è estesa a quasi tutta l'Europa, e Urbano VI (bolla *Splendor*, 1378), la prescri-



se a tutta l'Inghilterra. Lutero aggredì il culto di Anna, allora molto in voga. Gregorio XIII (1584) impose la festa di precetto di Anna a tutta la Chiesa. In Oriente si festeggia il 25 luglio, in occidente il 26 luglio. Oggi è molto venerata in Bretagna (Ste-Anne D'Auray) e nel Canada (Ste-Anne de Beauprè). E' invocata come patrona delle madri e delle vedove, dei naviganti e dei minatori. "L'acqua di Sant'Anna" è usata, dalla fine del medioevo, contro la febbre e varie malattie, per le partorienti e gli ossessi.

Iconografia

Gli episodi della vita di Sant'Anna rappresentati con maggiore frequenza sono quelli ispirati al protovangelo di Giacomo e che si riferiscono alla nascita della Vergine; essi, oltre a costituire un preludio cristologico, documentano, attraverso l'ininterrotta tradizione, l'Immacolata Concezione di Maria. Infatti l'episodio dell'*Incontro di Anna e Gioacchino alla porta aurea* fu messo nel massimo rilievo; già noto alla miniatura bizantina esso passò nel repertorio della scultura romanica (Chartres) e poi al celebre affresco di Giotto a Padova. La scena della natività di Maria si rifà allo schema di quella di Gesù come nel mosaico di P. Cavallini a S. Maria in Trastevere, e più tardi si arricchisce, con le opere del Ghirlandaio e di Andrea del Sarto, di motivi episodici estranei alla scena, che rappresentano persone e ambienti del tempo della pittura. Abbastanza frequenti sono pure episodi dell'infanzia di Maria, nei quali Anna entra come personaggio di primo piano, e ciò fin dai mosaici trecenteschi della *Kahrié giami* di Costantinopoli, fino alla composizione di Anna che insegna a leggere a Maria, abbastanza diffusa nell'epoca ba-

rocca. Con il gotico internazionale si diffonde largamente un tipo di Sacra Famiglia con Anna, la Madonna con Gesù, che, abbastanza comune anche oltralpe, in Italia raggiunge alti valori espressivi; per esempio nel dipinto di Masaccio agli Uffizi, nel gruppo in marmo di A. Sansovino in S. Agostino a Roma e nelle due diverse redazioni di Leonardo a Londra ed a Parigi.

Nelle tradizioni e nella poesia popolari

Nella trepida attesa di un bimbo le madri del popolo invocano Sant'Anna, perché le assista e favorisca il felice esito del parto: a tal fine usano tenere la sua immagine sopra il letto. E' anche protettrice delle ricamatrici, le quali, nel giorno della sua festa (26 luglio) si astengono dal ricamare perché credono che, se contravvenissero a tale norma, il telaio andrebbe per terra rimanendone sfondato il lavoro. E siccome la leggenda dice che Anna, nella sua prima giovinezza, fu lavandaia, vige l'uso che, per divozione, in tal giorno ci si astenga anche dal fare bucato. In Francia è famoso il pellegrinaggio delle donne a Saint'Anne d'Auray. L'essere stata Anna una "pregnante annosa" ha dato luogo ad alcuni modi di dire popolari. Anna compare in numerose canzoni lirico-narrative che, nel breve giro di una strofa, la rappresentano in delicati atteggiamenti di premura e di affetto verso Maria bambina; si tratta in prevalenza di graziose ninna-nanne, ricche immagini poetiche e di vivo sentimento. Sono anche assai diffuse alcune brevi preghiere-invocazioni di carattere lirico: una, assai antica, poiché si trova in un manoscritto della biblioteca Guarnacci di Volterra che risale al secolo XIV, è tuttora ripetuta dalle donne del popolo per averne la grazia di un figliolo.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 24 luglio	XVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 10.30	Ramate: S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 15.00	Ramate: Battesimo di Medina Achille.
ore 18.00	Ramate: S. Messa.
Lunedì 25 luglio	SAN GIACOMO APOSTOLO
ore 18.00	S. M. per Ongaro Emilio.
Martedì 26 luglio	SS. GIOACCHINO E ANNA (FESTA PATRONALE)
ore 10.30	S. M. con la Benedizione dei Bambini/e, in chiesa parrocchiale.
ore 20.30	S. M. presso casa ALEOLI, seguirà la Processione con la statua di S. ANNA con l'accompagnamento della Banda Musicale P. Mascagni di Casale, fino alla chiesa parrocchiale.
Mercoledì 27 luglio	SANTA NATALIA
ore 18.00	Recita dei Vespri e S. Messa.
Giovedì 28 luglio	SS. NAZARIO E CELSO
ore 18.00	S. Messa.
Venerdì 29 luglio	SANTA MARTA
ore 18.00	S. Messa.
Sabato 30 luglio	SAN PIETRO CRISOLOGO
ore 18.30	Gattugno: S. M. per Grandi Cristina.
ore 20.00	Ramate: S. M. per Merlo e Ada.
Domenica 31 luglio	XVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio: S. Messa.
ore 10.30	Ramate: S. Messa.
ore 18.00	Ramate: S. M. per le intenzioni della Popolazione.

AVVISI

Sabato 23 luglio: Serata con “*grigliata*” all’Oratorio di Casale, organizzata dal Gruppo Famiglie. Il ricavato della serata sarà devoluto al Fondo di Solidarietà della Caritas Casalese.

Il **Gruppo Caritas** delle Parrocchie Unite di Casale ha indetto una raccolta di alimenti a lunga conservazione per l’aiuto alle persone bisognose. Il Gruppo ha in progetto di diventare “operativo” dal prossimo mese di settembre. Per questa iniziativa verrà distribuito un volantino informativo.

Martedì 26 luglio: FESTA DI S. ANNA con il seguente programma:

alle ore 10.30: S. Messa con Benedizione dei Bambini.

alle ore 20.30: S. Messa presso casa Aleoli. Seguirà la Processione con la statua di S. Anna e l’accompagnamento della Banda Musicale P. Mascagni di Casale fino alla chiesa parrocchiale di Ramate.